

Rassegna del 15/12/2012

15/12/12	Corriere Romagna	49 La Cmc ritrova un amico	***	<i>Ferranti Sofia</i>	1
15/12/12	Resto del Carlino Ravenna	9 Terzo centrale, diversi giovani nel mirino'		...	2

La Cmc ritrova un amico

Domani a Trento tra gli avversari ci sarà Jack Sintini

RAVENNA. Per trovare un centrale italiano la Cmc ha davvero poco tempo, ovvero entro lunedì prossimo alle 12. Sul piatto resta l'ipotesi Max Di Franco, il 34enne con un'esperienza decennale in A1, ma la Robur Costa preferirebbe un giovane. «Stiamo lavorando per trovare un giovane promettente - afferma il dg Stefano Margutti - sarebbe per noi la soluzione più consona, in linea con i nostri progetti. Ma l'impresa non è affatto facile. Stiamo contattando vari procuratori, ma per ora non abbiamo trovato quello che cerchiamo. Di Franco resta un'ipotesi possibile, sulla sua esperienza non si discute, ma vogliamo tentare anche altre strade». Se il centrale italiano non arriva entro lunedì la Robur Costa dovrà dirottare il suo interesse solo su stranieri che non sono mai stati tesserati in Italia. «Visto che in campo devono esserci sempre tre italiani - puntualizza Margutti - sarebbe un po' problematico prendere un altro straniero».

Nella tana della capoli-sta. Intanto in palestra si continua a lavorare a pieno ritmo per affrontare la trasferta di domani a Trento. Contro l'Itas Diotec Trentino la missione è praticamente impossibile, ma la squadra di Fresa domani affronterà il "testa-coda" decisa a non sfigurare. E tra gli avversari Ravenna ritroverà un a-

mico: Jack Sintini.

L'amico-rivale. Giacomo Sintini, regista di Villanova di Bagnacavallo, cresciuto nelle giovanili a Ravenna, è tornato in campo con Trento dopo aver vinto la partita più difficile sconfiggendo un tumore alle vie linfatiche. «Domenica ritroverò tanti amici - afferma Jack - seguo sempre la squadra della mia città e spero di avere l'occasione di giocare. Mi dispiace che la Cmc sia in difficoltà però da ravennati dobbiamo anche accettarlo. Ci ha messo lo zampino anche la sfortuna, a cominciare dal caso Rooney, però Ravenna è in A1 ed è questo che conni di sofferenza per riabituarsi alla categoria, i tifosi devono avere fiducia e restare vicini alla squadra. Domenica sarò dall'altra parte, ma se la Cmc vincessimo un set non mi dispiacerebbe. Solo uno però...».

Sintini è impegnato anche a sostenere la ricerca nella lotta contro leucemie e linfomi attraverso la sua Onlus: «Abbiamo già donato ventimila euro per la ricerca e ora abbiamo acquistato regali di Natale per l'ospedale di Perugia che porteremo ai malati lunedì prossimo. Sono molto contento, sono in tanti ad aiutarci e il mondo della pallavolo mi è vicino anche in questa importante battaglia con azioni concrete».

Sofia Ferranti



Jack Sintini con i figli e la moglie di Bovolenta durante il Bovo Day che si svolse a Ravenna in aprile (foto Fiorentini)



Terzo centrale, diversi giovani nel 'mirino'

Volley Cmc | ravennati stanno sondando il mercato: interessano Mazzone, Anzani, Candellaro, Rossi e Valsecchi

■ Ravenna

C'È TRENTO nel mirino della Robur Cmc Ravenna. Ma c'è anche un centrale da trovare in fretta. Sono dunque due i fronti su cui il sodalizio del presidente Luca Casadio si sta muovendo. E i fronti si intersecano, dal momento che, la prospettiva di salire a Trento con solo due centrali di ruolo, è verosimile. Partito Creus Larry per la Siberia, la Robur è sempre alla ricerca di un sostituto. Individuato l'identikit (giovane e di prospettiva), il dg Stefano Margutti ha bussato a diverse porte, ma tutte si sono rivelate chiuse. Un tentativo è stato fatto col Sora di A2 guidato da coach Daniele Ricci, soprattutto per il ventenne Daniele Mazzone (**nella foto**), di proprietà di Cuneo e cresciuto nel Club Italia. Sora avrebbe in organico anche Simone Anzani, altro ventenne di belle speranze, scuola Sisley, nonché il 35enne Francesco Fortunato (dal '93 al 2011 ininterrottamente in A1), ma il team frusinate ha fatto sapere di non potersi privare di uno dei propri atleti, tanto più che Ricci li sta facendo ruotare.

UN SONDAGGIO, anch'esso senza esito, è stato fatto per Davide Candellaro, 23enne ex Sisley, attualmente in A2 ad Atripalda. Margutti ha bussato anche alle porte di Cuneo e Trento. Ai piemontesi ha chiesto la disponibilità di Andrea Rossi, che finora ha giocato pochissimo, ma che è considerato il cambio di Mastrangelo, avendolo sostituito in tre occasioni, una

delle quali proprio contro la Cmc nel match della seconda giornata. A Trento è stato chiesto Damiano Valsecchi, che finora è andato solo quattro volte in panchina, ma gli impegni su più fronti dei prossimi avversari dei ravennati hanno bloccato l'iniziativa sul nascere. Le altre sono solo idee, peraltro poco praticabili, fra cui quella dell'ex Leonardi (Padova A2), Vito Insalata (Sassuolo B2) e Spairani (Segrate B2). Entro lunedì alle 12 andrà perfezionata l'operazione, sempre che non ci si voglia rivolgere al mercato degli svincolati, al quale appartengono anche l'ex forlivese Max Di Franco e Danilo Finazzi.

«**COMUNQUE** vada — ha commentato coach Mauro Fresa — non voglio che passi la logica della scampagnata per la partita di Trento. Non sono un pazzo e so benissimo cosa ci troveremo di fronte, ma, col mio staff, abbiamo preparato la partita con gli stessi standard e con lo stesso scrupolo che avevamo messo per tutte le altre gare, da quella contro Modena, a Latina e Castellana Grotte». Il tecnico ravennate ha anche suonato la carica: «Il nostro senso di dignità e di autostima è molto alto. Voglio che la squadra giochi al 120 per cento. Del resto è il nostro lavoro, altrimenti sarebbero autorizzato a toglierci lo stipendio. Il morale? A quello pensiamo noi dello staff. Del resto, la squadra è solo un po' preoccupata, ma non certamente depressa. Insomma, la guardia non va abbassata».

